

Etichetta energia per le sorgenti luminose

L'etichetta energia fornisce informazioni relative all'efficienza energetica e ad altre specifiche delle lampade.

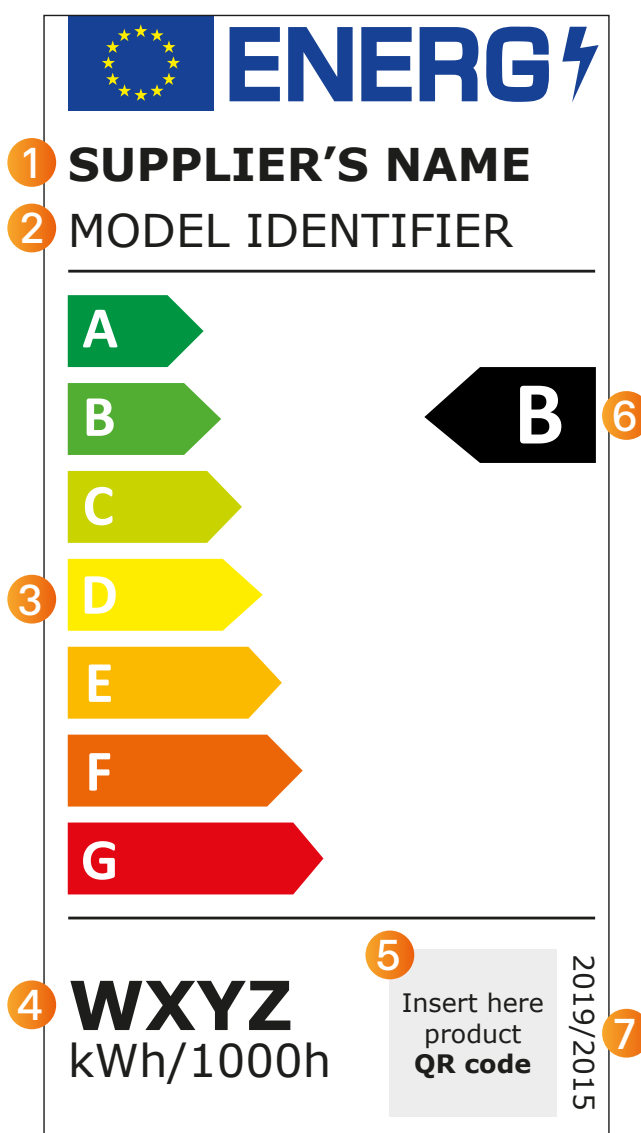
Etichetta energia

Dal 1° settembre 2021 le sorgenti luminose devono essere corredate dalla nuova etichetta energia. L'etichetta energia permette di valutare a colpo d'occhio l'efficienza energetica. Viene inoltre dichiarato il consumo elettrico per 1000 ore. La scala va ora da A a G. A titolo di esempio, una lampada LED che in precedenza apparteneva alla classe A++ può ora trovarsi nella classe C. Per ora i prodotti classificati nella classe A sono rarissimi: questa classe viene momentaneamente lasciata vuota per consentire, in futuro, di sviluppare prodotti più efficienti.

- 1 Nome o marchio del fornitore
- 2 Identificativo del modello dell'apparecchio
- 3 Scala delle classi di efficienza energetica da A a G
- 4 Consumo energetico espresso in kWh per 1000 ore
- 5 Codice QR: link a informazioni sul modello nella banca dati europea dei prodotti per l'etichettatura energetica (banca dati EPREL); in Svizzera questa indicazione non è obbligatoria
- 6 Classe di efficienza energetica
- 7 Indicazione del regolamento europeo

Ulteriori informazioni sul tema illuminazione e sorgenti luminose sono disponibili sui siti www.svizzeraenergia.ch e www.etichettaenergia.ch.

Optare per i prodotti della migliore classe di efficienza energetica disponibile sul mercato conviene.



Requisiti minimi

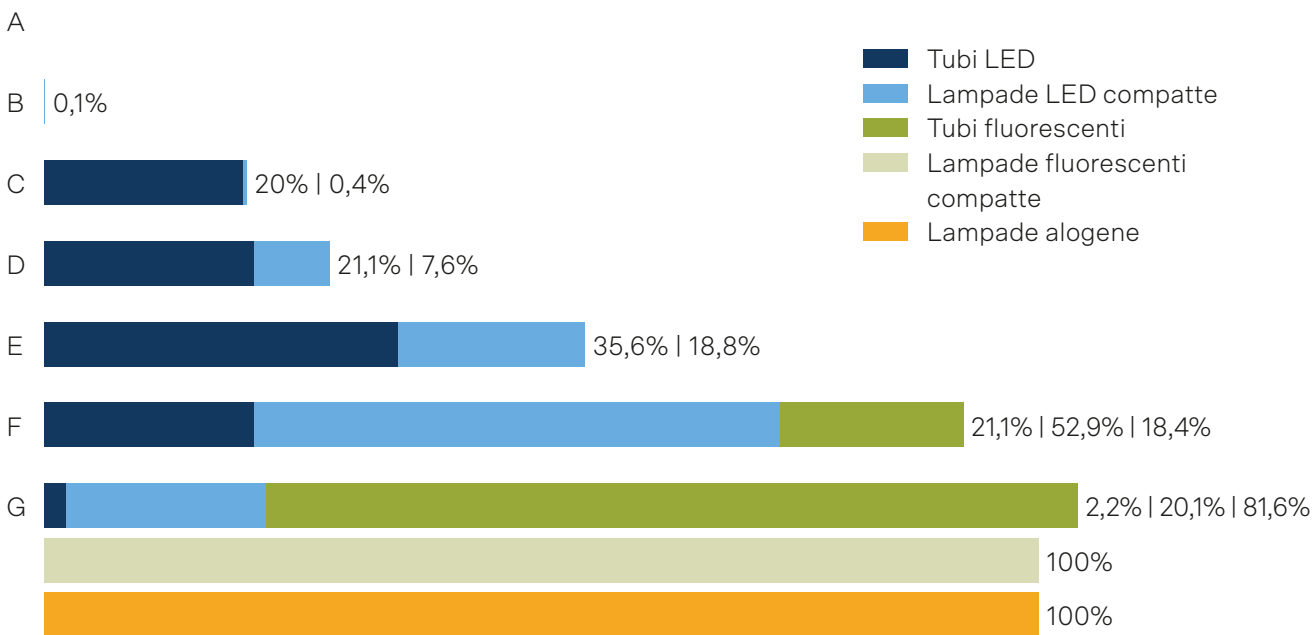
Circa il 12 per cento del consumo di elettricità della Svizzera è riconducibile all'illuminazione. Dal 2012 sono in vigore requisiti minimi di efficienza energetica applicabili ai prodotti per l'illuminazione e alle unità di alimentazione. In linea con il graduale inasprimento di questi requisiti minimi, oggi sul mercato non si trovano praticamente più lampade a incandescenza, alogene e a basso consumo. Nel 2023 entreranno in vigore nuovi importanti requisiti concernenti il mercurio nelle lampade per l'illuminazione generale: dal 24 febbraio 2023 non potranno più essere immesse sul mercato lampade come quelle fluorescenti compatte, e dal 24 agosto 2023 tubi fluorescenti T8 di tutte le lunghezze (lampade fluorescenti lineari con un diametro di

26 mm) e tubi fluorescenti T5 (diametro di 16 mm). La Svizzera riprende questi requisiti pari pari dall'UE, basandosi sulla direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Smaltimento

Le lampade fluorescenti contengono mercurio e pertanto non possono essere smaltite con i normali rifiuti domestici. Nelle lampade LED non c'è mercurio, ma vi sono componenti elettronici. Entrambi i tipi di lampade devono quindi essere consegnati nei punti di raccolta predisposti. Anche i negozi che le vendono sono tenuti a riprendere gratuitamente le vecchie lampade e a riciclarle correttamente.

Ripartizione di diversi tipi di lampade nelle classi di efficienza energetica



L'analisi dell'offerta attuale di lampade di un rivenditore mostra ad esempio che il 20% dei tubi LED oggi disponibili raggiunge la nuova classe di efficienza energetica C (stato: ottobre 2021; totale: 1647 lampade).

Regole applicabili agli apparecchi di illuminazione

Risposte a domande frequenti

Sostituzione dei prodotti per l'illuminazione

Le nuove disposizioni sono state introdotte affinché in futuro le sorgenti luminose e le unità di alimentazione siano in linea di massima sostituibili e quindi riparabili. L'obiettivo è agire a favore dell'efficienza delle risorse e dell'economia circolare. Come era il caso in passato, anche i prodotti per l'illuminazione e le unità di alimentazione LED devono essere il più possibile sostituibili: in tal modo, in caso di difetti o al termine della durata di vita (perdita di intensità luminosa) non è necessario smaltire l'intero apparecchio di illuminazione. Se la sostituzione dovesse rivelarsi problematica per gli utilizzatori finali, i fabbricanti possono definire personale qualificato per la sostituzione dei pezzi.

Prodotti contenitore e sorgenti luminose

Con le nuove disposizioni in vigore dal settembre 2021, l'UE ha introdotto i termini «prodotto contenitore» e «sorgente luminosa». I prodotti contenitore possono essere apparecchi di illuminazione o mobili come armadi a specchio provvisti di sorgenti luminose. Con sorgente luminosa si intendono in primis tutti i prodotti per l'illuminazione. In determinati casi, possono essere considerati sorgenti luminose anche gli apparecchi di illuminazione.

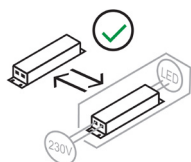
Apparecchi di illuminazione considerati prodotti contenitore

Per i prodotti contenitore non esiste un'etichetta energia. Il manuale utente o le istruzioni per l'uso devono unicamente riportare la frase seguente: «Questo prodotto contiene una sorgente luminosa di classe di efficienza energetica <X>», oppure, se si tratta di diverse sorgenti luminose: «Questo prodotto contiene sorgenti luminose di classe di efficienza energetica <X>, <X> e <X>», dove <X> è sostituita dalla classe di efficienza energetica della sorgente luminosa in questione. Per evitare malintesi, la frase non può essere utilizzata nei negozi online né sull'imballaggio degli apparecchi di illuminazione.

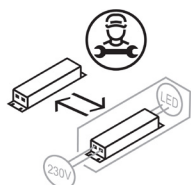
Va indicato se le sorgenti luminose e le unità di alimentazione possono essere sostituite dagli utilizzatori finali o dagli specialisti oppure no. Questa informazione deve essere disponibile su un sito web liberamente accessibile. Per i prodotti conteni-

tori venduti direttamente agli utilizzatori finali l'informazione deve trovarsi sull'imballaggio, almeno sotto forma di pittogramma, e nelle istruzioni per l'uso. Anche i negozi online devono fornire questa informazione. L'associazione LightingEurope ha sviluppato e messo a disposizione pittogrammi corrispondenti (link: v. www.bfe.admin.ch/illuminazione).

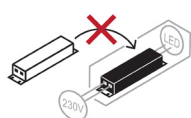
Prodotti contenitore: pittogrammi sull'unità di alimentazione



Unità di alimentazione sostituibile dagli utilizzatori finali



Unità di alimentazione sostituibile dagli specialisti (il fabbricante stabilisce chi è qualificato)



Unità di alimentazione non sostituibile (solo in casi eccezionali; v. spiegazioni)

Apparecchi di illuminazione considerati sorgenti luminose

Un apparecchio di illuminazione è considerato sorgente luminosa se il prodotto per l'illuminazione non è sostituibile e non può essere rimosso nemmeno a fini di verifica da parte dell'autorità di vigilanza del mercato. In tal caso, l'intero apparecchio di illuminazione è considerato sorgente luminosa e deve essere provvisto di etichetta energia. Inoltre, la classe di efficienza energetica tiene conto anche dell'efficienza dell'apparecchio di illuminazione, ovvero di quanta luce emessa sia utilizzabile. Questo perché spesso le coperture assorbono tra il 10 e il 60 per cento della luce emessa (in casi estremi il 90%). La classe di efficienza energetica di questi apparecchi di illuminazione non dovrebbe pertanto essere paragonata direttamente con quella dei prodotti

per l'illuminazione convenzionali. Nel caso di questi apparecchi di illuminazione non è necessario indicare se l'unità di alimentazione può essere sostituita (e il prodotto per l'illuminazione non può esserlo per definizione).

Importante per i fornitori

L'autorità di vigilanza del mercato necessita di indicazioni supplementari che non devono essere pubblicate. Queste indicazioni devono essere contenute in una cosiddetta documentazione tecnica e devono essere fornite all'autorità di vigilanza del mercato se questa le richiede. Per gli apparecchi di illuminazione e i prodotti contenitore dotati di prodotti per l'illuminazione, nella documentazione tecnica devono essere indicate in modo chiaro le sorgenti luminose contenute, corredate dalla rispettiva classe di efficienza energetica. È inoltre necessaria un'istruzione sulla rimozione a fini di verifica delle sorgenti luminose e delle unità di alimentazione separate. Nel caso delle sorgenti luminose non sostituibili e delle unità di alimentazione non sostituibili, la documentazione tecnica deve fornire una motivazione. Questa è legata alla funzionalità del prodotto contenitore e spiega perché la sostituzione della sorgente luminosa o dell'unità di alimentazione separata non è appropriata.

Smaltimento: i fabbricanti e gli importatori degli apparecchi di illuminazione o i rispettivi mandatarî garantiscono che le sorgenti luminose e le unità di alimentazione separate possano essere smantellate al termine della durata di vita. Le istruzioni per lo smantellamento devono essere disponibili su un sito web liberamente accessibile.

Gli apparecchi di illuminazione devono essere riparabili e in linea con l'economia circolare.

SvizzeraEnergia
Ufficio federale dell'energia UFE
Pulverstrasse 13
CH-3063 Ittigen
Indirizzo postale: CH-3003 Berna

Infoline 0848 444 444
infoline.svizzeraenergia.ch

svizzeraenergia.ch
energieschweiz@bfe.admin.ch
twitter.com/energieschweiz

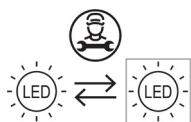
Apparecchi di illuminazione senza prodotti per l'illuminazione

Non sono interessati dalle disposizioni

Apparecchi di illuminazione con prodotti per l'illuminazione, prodotti contenitore: pittogrammi sulla sorgente luminosa



Sorgente luminosa sostituibile dagli utilizzatori finali

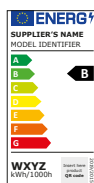


Sorgente luminosa sostituibile dagli specialisti (il fabbricante stabilisce chi è qualificato)



Sorgente luminosa non sostituibile (solo in casi eccezionali; v. spiegazioni)

Apparecchi di illuminazione con prodotti per l'illuminazione, sorgente luminosa



Prodotto per l'illuminazione non sostituibile che non può essere rimosso nemmeno a fini di verifica da parte dell'autorità di vigilanza del mercato